

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, per sapere se non creda conveniente di diminuire il disagio nella circolazione prodotta dalla soppressione di molti treni, agguaggiando per i servizi locali qualche vettura per viaggiatori ai treni merci che siano all'uopo indicati per il loro orario di corsa e per non essere molto gravati.

« Luciani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, per sapere se non creda opportuno, nell'interesse del consumo e della minuta vendita dello zucchero, di impartire categoriche istruzioni alle autorità competenti perchè la quantità disponibile venga ripartita fra gli spacci con perfetta parità di trattamento, anche ordinando, ove del caso, deposito nei magazzini generali per i quantitativi da ritirarsi gradualmente.

« Agnelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e i ministri dell'interno e di grazia e giustizia, per sapere se non credano doveroso — prescindendo dalla grave questione del grano — di adottare contro il prefetto della provincia di Napoli e contro il procuratore generale, gravi ed urgenti provvedimenti, per aver lasciato correre che giornali locali abbiano impunemente pubblicato articoli incitanti le folle ad insorgere contro l'Amministrazione comunale bloccata, che in tempi così eccezionalmente difficili è riuscita a mantenere la tranquillità nel grande centro politico.

« Altobelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere quali informazioni possa dare sui criteri sui quali è basata la differenza di trattamento tra gli ufficiali che vengono allontanati dalla zona di guerra per ferite e quelli che vengono allontanati per malattia riconosciuta dipendente da vera e propria causa di servizio.

« Rindone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere quali informazioni possa dare circa i suoi intendimenti in ordine al ruolo unico degli ispettori e vice ispettori scolastici, richiesto dalla necessità di una buona organizzazione amministrativa scolastica.

« Congiu ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se sia a sua conoscenza il fatto che ai bidelli e aiuto-bidelli degli Istituti tecnici e nautici della Sardegna, a cui favore in virtù dello articolo 78 della legge speciale per la Sardegna (testo unico 10 novembre 1907, n. 844), chiarito dall'articolo 1 della legge 28 giugno 1908, n. 398, furono estesi i benefici dell'articolo 84 della legge per la Basilicata, 31 marzo 1904, n. 140, e per sapere perchè essi non siano pagati in conformità della tabella G annessa alla legge 16 luglio 1914, n. 679, sull'istruzione media classica, tecnica, nautica e normale.

« Congiu ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e dei lavori pubblici, per sapere se non credano necessario che per i servizi pubblici automobilistici, ai conduttori che vi erano adibiti e che ora sono sotto le armi, od a quegli altri che prestando servizio militare, dai concessionari delle linee automobilistiche venissero richiesti, siano concessi dei temporanei esoneri onde impraticare altro personale che possa assicurare la continuità di tale importante pubblico servizio.

« Congiu ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno; per sapere se sia giusto ed equo che i tesorieri comunali affrontino gratuitamente il penoso servizio di pagare il sussidio alle famiglie dei richiamati alle armi; e se non creda provvedere al riguardo.

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e della guerra, per conoscere quali speciali provvedimenti siano stati adottati dal Governo a difesa dell'impianto industriale di Sant'Elpidio a mare, già costruito (sotto la direzione di un ingegnere tedesco) per la preparazione dei concimi chimici ed ora utilizzato quale stabilimento ausiliario militare.

« Gaetano Falconi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere perchè ancora si ritarda un provvedimento di giustizia e di civiltà per quegli abitati di Calabria che dichiarati da spostare non vengono spostati e nei quali essendo vietata la ricostruzione, permangono